Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 giugno 2007.

MORALE

(2007.30.2193)121

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 27 giugno 2007.

Linee guida per la realizzazione del Politecnico del Mediterraneo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il P.O.R. Sicilia 2000/2006 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2000) 2346 dell'8 agosto 2000;

Visto il Complemento di programmazione adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 149 del 20-21 marzo 2001;

Vista la scheda della misura 6.06b ove è stata prevista la realizzazione del Politecnico del Mediterraneo previa elaborazione di uno studio di fattibilità;

Vista la delibera n. 537 del 19 dicembre 2006, con la quale la Giunta regionale, nell'approvare il nuovo Complemento di programmazione, ha apportato modificazioni alla scheda della misura 6.06b, indicando, tra l'altro, quali azioni da svolgere per la realizzazione del Politecnico del Mediterraneo, l'approvazione amministrativa delle relative linee guida;

Visto lo studio di fattibilità della società aggiudicataria "Raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.): Cotecno s.r.l.; Studio FF & RR (associati) s.r.l.; MGA architettura e ingegneria s.r.l." con sede in Roma, trasmesso dal dipartimento regionale della programmazione con nota prot. n. 966 del 20 luglio 2005;

Considerata la positiva valutazione espressa dal nucleo di valutazione del dipartimento della programmazione;

Accertato l'esito positivo della valutazione espressa dal comitato di sorveglianza;

Considerato che la scheda di misura, come da ultimo rimodulata, prevede la realizzazione di infrastrutture, attrezzature, servizi e loro messa in rete per la formazione universitaria e la ricerca scientifico-tecnologica;

Considerato che il percorso per l'avvio della fase di start up del Politecnico è stato concordato con le università siciliane che, costituendosi in poli scientifici tecnologici, hanno individuato i servizi e le opere da realizzare;

Considerato che in data 24 maggio 2007 è stato convocato dalla Presidenza della Regione il tavolo d'asse all'interno del quale è stato discusso il documento relativo alle linee guida per la realizzazione del Politecnico del Mediterraneo;

Considerato che le osservazioni emerse nel tavolo d'asse sono state favorevolmente accolte da dipartimento pubblica istruzione che ha provveduto ad integrare in tal senso il documento contenente le linee guida;

Ritenuto, pertanto, di approvare il documento: "Linee guida per la realizzazione del Politecnico del Mediterraneo";

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni esposte in premessa:

1) approvare, parte integrante del presente decreto, il documento: "Linee guida per la realizzazione del Politecnico del Mediterraneo";

2) pubblicare il documento "Linee guida per la realizzazione del Politecnico del Mediterraneo" nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 giugno 2007.

MONTEROSSO

Allegato

P.O.R. SICILIA 2000/2006 - SOTTOMISURA 3.20 B) - B3

POLITECNICO DEL MEDITERRANEO

Linee guida (fase di start up)
20 giugno 2007

1. PREMESSA

Il Politecnico del Mediterraneo, così come indicato dal Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006, nella versione approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 537 del 19 dicembre 2006, rappresenta il polo d'eccellenza regionale della formazione universitaria e della ricerca scientifica e tecnologica, finalizzato all'incontro e all'elaborazione della cultura tecnico-scientifica in ambito euromediterraneo.

In accordo con quanto indicato dallo studio di fattibilità commissionato dalla Regione siciliana, le discipline di interesse del Politecnico del Mediterraneo sono: scienze dell'ingegneria, dell'architettura, agrarie, biologiche, della terra, del turismo e socio-economico-giuridiche nonché le biotecnologie, le relazioni internazionali e le tecniche dell'informazione.

Esso fornirà servizi didattici e di ricerca di eccellenza nelle discipline tradizionalmente associate al modello di politecnico, integrate secondo i più recenti indirizzi in materia di cooperazione euromediterranea.

Il Politecnico del Mediterraneo avrà quale obiettivo quello di stabilire proficui rapporti di collaborazione col settore produttivo per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro dei suoi laureati, nonché realizzare una rete di collegamento per il trasferimento tecnologico verso il mondo del lavoro e dell'impresa, delle ricerche in settori tecnologici avanzati, dei progetti, delle scoperte, delle innovazioni, dei brevetti etc.

Il "progetto Politecnico del Mediterraneo" costituisce per la Sicilia e per l'Italia una sfida di alto profilo che contribuirà a rafforzare il ruolo centrale del nostro Paese all'interno della regione mediterranea e, soprattutto, consentirà alla Sicilia di divenire un ponte fra l'Europa ed i Paesi del Mediterraneo. Gli utenti potenziali di tale struttura saranno, infatti, giovani italiani e giovani provenienti dalla macro-regione mediterranea (costituita dai Paesi del Maghreb, del Mashreq, del Medio Oriente, del sud e del sud-est europeo e dell'Unione europea).

L'istituzione del Politecnico del Mediterraneo consentirà alla Regione siciliana di elevare la propria capacità di offerta didattica e di ricerca scientifica e tecnologica secondo gli standard più elevati dal punto di vista qualitativo, ma con una precisa caratterizzazione dal punto di vista storico e geografico e dal ruolo che intende svolgere nel processo d'integrazione tra i sistemi produttivi della regione euromediterranea.

Elementi distintivi della caratterizzazione internazionale del Politecnico del Mediterraneo saranno:

– il respiro internazionale delle tematiche oggetto di insegnamento e ricerca;

– l'apertura ad un'utenza internazionale;

– la messa a punto di iniziative che favoriscano la presenza, presso le sedi del Politecnico del Mediterraneo, di ricercatori provenienti da diverse aree del Mediterraneo;

– la possibilità di avvalersi di personale qualificato di provenienza internazionale;

– l'attivazione di procedure che semplifichino la possibilità di instaurare rapporti di collaborazione a vari livelli con università, centri di ricerca, organismi pubblici e privati nazionali e internazionali, nonché la possibilità di includere tali organismi nella gestione e nel finanziamento del Politecnico del Mediterraneo.

Internazionalizzazione

Il Politecnico dovrà dialogare e confrontarsi con le altre realtà universitarie simili dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, potrà avvalersi di docenza di altri Paesi ed attirare studenti sia di altre regioni italiane che dei paesi euromediterranei. Contemporaneamente le università siciliane dovranno adottare la stessa politica di internazionalizzazione facendo convergere gli sforzi che attualmente non sono coordinati con il risultato di essere piuttosto dispersivi se non addirittura in competizione. E' opportuno ricordare che attualmente le università siciliane sono agli ultimi posti in Italia per l'attrattività di studenti non siciliani e ciò comporta una minore attrazione di risorse. La realizzazione del Politecnico, e l'istituzione di un unico ufficio per l'internazionalizzazione, consentirà ai quattro atenei di presentarsi in modo completamente diverso rispetto alla situazione attuale. Per posizionarsi a livello internazionale, il Politecnico del Mediterraneo deve caratterizzare e promuovere chiaramente la propria offerta formativa nei mercati di riferimento attraverso attività di marketing mirate e inserirsi nel quadro di un'azione di sistema. Dal punto di vista del marketing, il "prodotto Politecnico del Mediterraneo" potrà essere indirizzato a quei giovani che, oltre ad avere interesse per le aree tematiche tradizionali offerte dai politecnici, possono avere interesse ad acquisire gli strumenti culturali necessari per operare sulle diverse sponde del Mar Mediterraneo. Uno degli elementi che nella prima fase concorrerebbe ad incrementare il numero degli studenti stranieri è rappresentato dall'erogazione di borse di studio a copertura totale o parziale dei costi di frequenza presso il Politecnico del Mediterraneo. In questo senso appare opportuno prevedere l'accesso al Politecnico del Mediterraneo attraverso procedure selettive, ai fini della concessione di borse di studio e/o dell'ammissione (in caso di eccesso di domanda). Deve anche essere messa a punto una nuova "politica dell'accoglienza" che dovrebbe avere come protagonista l'ERSU.

Politica dell'accoglienza

A servizio del processo di internazionalizzazione saranno attivate una serie di iniziative, volte a migliorare l'accoglienza degli studenti provenienti da altre regioni e Paesi, coerenti con la mission del Politecnico del Mediterraneo.

Tali iniziative consisteranno principalmente nel mettere a disposizione degli studenti stranieri, a costi convenzionati, strutture residenziali, attrezzature e servizi dotati dei più elevati standard qualitativi e ubicati preferibilmente all'interno dei tessuti urbani storici al fine di sviluppare integrazioni positive con i relativi contesti socio-culturali, potendo contare altresì sulla forza attrattiva esercitata dalle emergenze artistico-monumentali.

La dotazione di strutture e servizi a basso costo, localizzate in aree di particolare pregio storico e urbanistico, contribuiranno a rendere maggiormente competitiva la destinazione siciliana rispetto ad altre sedi europee e mediterranee e a innescare processi virtuosi di sviluppo socio-economico a livello locale.

Offerta formativa

La necessità di confrontarsi in ambito internazionale determinerà l'avvio di un processo di progressiva "omogeneizzazione" del sistema formativo regionale, imponendo anzitutto la creazione di corsi inter-ateneo con innegabili vantaggi di tipo qualitativo oltre che di rimodulazione della frammentata offerta formativa attuale.

Inoltre, un elevato standard qualitativo potrà anche essere raggiunto, ad esempio, imponendo che una significativa frazione degli insegnamenti sia tenuta da docenti italiani e/o stranieri di ruolo e che i contratti di insegnamento siano assegnati solo ad esperti del mondo del lavoro con comprovate conoscenze nel settore. Infine i corsi dovranno essere tenuti in lingua inglese nel momento in cui almeno il 10% degli iscritti non saranno di nazionalità italiana. Nella fase transitoria tutti i supporti didattici: slides, dispense etc. dovranno essere preparate in lingua inglese (o bilingue italiano-inglese). Un forte collegamento con altre strutture formative e con i contesti produttivi delle diverse sponde del Mediterraneo dovrà poi garantire agli studenti, e più in generale a tutti gli utenti del Politecnico, di usufruire della possibilità di svolgere stage, sia teorici che pratici, presso altre università ed aziende di regioni a loro meno conosciute.

Struttura a rete

Il Politecnico del Mediterraneo sarà basato su una struttura a rete dei Poli scientifico-tecnologici (PST) dei quattro atenei siciliani. La necessaria, ineludibile sinergia didattica e di ricerca, oltre che nelle attività di servizio, non potrà che migliorare gli standard qualitativi di queste attività con ovvi, positivi risvolti economici. I PST non si troveranno a competere fra di loro ma formeranno un sistema di collaborazioni per far fronte comune alle altre università euro-mediterranee.

Gli esiti dello studio di fattibilità, acquisito dall'Amministrazione regionale nel corso del 2005, hanno confermato l'esistenza di una domanda potenziale che deve essere stimolata attraverso opportune attività di promozione e di incentivazione; a tal proposito, lo studio di fattibilità conferma che la presenza di studenti stranieri in Sicilia "potrebbe essere suscettibile di aumenti significativi nel medio periodo".

L'Amministrazione regionale ritiene che la costituzione e realizzazione del Politecnico del Mediterraneo sia il risultato di un processo al quale concorrono, in forma cooperativa, i diversi soggetti interessati (Amministrazioni regionale e statale, Commissione europea, Università siciliane ed eventuali altri partners).

Pertanto, fermo restando la finalità e gli obiettivi, condivisi dagli stessi soggetti, ritiene utile adottare, anche in ragione delle risorse finanziare immediatamente disponibili, un "approccio di tipo incrementale", che si articola in due fasi fondamentali:

– la fase di "start up";

– la fase "a regime".

La fase di sturt up prevede, a seguito dell'emanazione delle presenti linee guida, che l'Amministrazione regionale proceda alla realizzazione del I stralcio funzionale, previa pubblicazione di un apposito bando, definendo altresì le modalità di gestione.

La fase di start up si concluderà entro il 31 dicembre 2008, con la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del primo stralcio funzionale che consentirà l'avvio delle attività didattiche e di ricerca.

La fase "a regime" si svilupperà senza soluzioni di continuità rispetto alla fase di "start up".

Infatti, l'inserimento del Politecnico del Mediterraneo tra i "grandi progetti", da finanziare con il PO FESR e con il PO FSE, rappresenta un'occasione irripetibile per realizzare interamente le infrastrutture e i servizi indicati nello studio di fattibilità e necessari per potenziare e qualificare ulteriormente l'attuale offerta, collocandola ai più elevati livelli internazionali.

A tal proposito, il "grande progetto" si propone di realizzare nei diversi atenei coinvolti strutture appositamente dedicate all'attività didattico-formativa e ai servizi del Politecnico.

La possibilità di acquisire quote significative di mercato dipenderà fondamentalmente dalla capacità di valorizzare i vantaggi competitivi e dalla caratterizzazione dell'offerta, sia in termini di infrastrutture e servizi che in termini didattici.

In particolare, la scelta dell'opzione policentrica o "a rete", così come delineata al paragrafo successivo, rappresenta un elemento di assoluta novità nel panorama dell'offerta internazionale, laddove prevalgono le strutture a configurazione monocentrica, con eventuali sedi decentrate.

Nel caso del Politecnico del Mediterraneo si realizzerebbe una struttura di tipo reticolare che coinvolgerebbe l'intera Regione, permettendo così una piena valorizzazione delle risorse urbanistico-territoriali presenti nelle aree urbane coinvolte, potendo contare, altresì, sulla forza attrattiva che le stesse possono conferire al progetto complessivo.

In aggiunta ai vantaggi competitivi derivanti dagli aspetti localizzativi, il Politecnico si caratterizzerà per la qualità degli spazi destinati alle attività e ai servizi residenziali, preferibilmente ubicati all'interno dei centri storici, contribuendo così alla "rivitalizzazione" di aree urbane dotate di forte attrattività, attualmente in fase di recupero.

Ciascuna sede, poi, valorizzando le specifiche competenze professionali e le specializzazioni dei sistemi produttivi locali, si caratterizzerà dal punto di vista dell'offerta didattico-formativa all'interno di un sistema didattico-formativo regionale fortemente integrato.

Le linee guida, così come previsto dal Complemento di programmazione, indicano:

– l'opzione prescelta, tra quelle delineate dallo studio di fattibilità;

– i requisiti tecnico-funzionali delle infrastrutture, delle attrezzature e dei servizi da realizzare, anche attraverso la loro messa in rete;

– le operazioni preliminari necessarie allo start up del Politecnico del Mediterraneo;

– i criteri di selezione delle operazioni.

A seguito dell'approvazione delle presenti linee guida, l'Amministrazione procederà alla pubblicazione di un apposito bando per la realizzazione del I stralcio funzionale e parallelamente alla definizione delle modalità di gestione.

2. L'OPZIONE PRESCELTA

L'Amministrazione regionale fa proprie le conclusioni dello studio di fattibilità che ritiene preferibile in una prima fase di avvio "la configurazione policentrica o la stellare rovesciata, traendo così beneficio dalla possibilità di mettere in campo da subito e a costi contenuti risorse finanziarie, materiali ed umane di comprovata validità e sicuro impatto, per poter poi ampliare le proprie attività una volta affermatosi come punto di riferimento per la formazione superiore nell'area mediterranea".

In effetti, l'Amministrazione regionale, anche a motivo delle considerazioni riportate in premessa, ritiene di adottare per la realizzazione del Politecnico del Mediterraneo la configurazione policentrica, la quale prevede che l'offerta didattico-scientifica addizionale del Politecnico del Mediterraneo sia realizzata in forma reticolare e pro-quota nei quattro atenei siciliani coinvolti nel progetto in quanto danno luogo a sezioni separate, ma tra loro coerenti e coordinate, del ventaglio disciplinare previsto del Politecnico del Mediterraneo.

Dal punto di vista dell'offerta formativa, il Politecnico del Mediterraneo si caratterizzerà come centro per l'erogazione di servizi di alta formazione e di ricerca, nel quale sarà possibile conseguire il titolo di laurea specialistica o il dottorato di ricerca e sarà possibile frequentare master o corsi di specializzazione.

Le motivazioni e i criteri che hanno guidato la scelta dell'Amministrazione regionale possono così essere riassunti:

– minimizzazione dei costi di investimento iniziali e di quelli della realizzazione complessiva;

– piena utilizzazione del patrimonio edilizio esistente e minimizzazione del carico infrastrutturale e dell'impatto ambientale;

– diffusione dei "benefici" derivanti dalla costituzione del Politecnico del Mediterraneo su tutto il territorio regionale;

– innovatività e specifica caratterizzazione della configurazione prescelta rispetto all'attuale panorama dell'offerta;

– valorizzazione delle "competenze" specifiche delle diverse sedi universitarie;

– immediatezza dell'avvio.

3. REQUISITI TECNICO-FUNZIONALI DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI

3.1 **Il dimensionamento nella fase di start up**

Lo studio di fattibilità, in relazione alle analisi effettuate, ha ritenuto utile individuare come termine di riferimento per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria il target di 2.500 studenti, non essendo "sostenibile", quantomeno nella fase iniziale, il numero di 5.000 studenti indicato nel capitolato d'oneri dello studio stesso.

Si conferma, pertanto, come parametro di base per il dimensionamento degli spazi da destinare all'attività del Politecnico del Mediterraneo, nonché per lo sviluppo dell'attività formativa, il dato di n. 2.500 studenti.

Si ipotizza che l'offerta formativa sia inizialmente avviata, a decorrere dall'anno accademico 2008/2009, presso gli Atenei di Catania, Enna, Messina e Palermo, in ragione delle specifiche attività didattico-formative che saranno avviate nelle diverse sedi, a seguito della definizione di un piano formativo unitario, concordato con l'Amministrazione regionale.

In previsione, il target di 2.500 studenti può essere conseguito nel modo seguente:

– una quota considerevole (pari a circa il 50%) potrà provenire dagli attuali studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica e ai master già attivati o facilmente attivabili nel prossimo biennio;

– un'ulteriore consistente quota (pari a circa il 30%), potrà essere agevolmente acquisita tra gli studenti siciliani fuori sede, che in mancanza di un'offerta adeguata preferiscono iscriversi presso altri atenei italiani o esteri;

– la restante quota (pari a circa il 20%), potrà derivare dalla domanda proveniente dalla macroregione mediterranea (in particolare dei Paesi arabi), per la quale lo studio di fattibilità ipotizza un considerevole incremento di studenti nei prossimi anni (3,5 milioni, secondo uno scenario realistico, 7 milioni secondo uno scenario ottimistico); è evidente che molto dipenderà dalle politiche promozionali e di incentivazione che saranno attivate.

Utilizzando come parametro di riferimento per la determinazione del "fabbisogno infrastrutturale" il numero di 2.500 studenti, si ottengono i seguenti dati complessivi, secondo i parametri individuati dallo studio di fattibilità:

Spazi	Dotazione unitaria mq.	Superfici totali mq.
Spazi didattici	12,00	30.000
Spazi residenziali (500 studenti esteri) .	24,00	12.000
Spazi residenziali per docenti (totale n. 10 unità abitative per ateneo)	48,00	1.920

3.2 **La dotazione infrastrutturale attuale**

Lo studio di fattibilità ha evidenziato, nell'ipotesi della configurazione policentrica, una dotazione infrastrutturale negli Atenei di Catania e Palermo mediamente pari a circa il 50% del fabbisogno, con riferimento agli standard adottati per il Politecnico del Mediterraneo (mq. 12/studente per le aule). Nell'Ateneo di Messina la dotazione risulta essere superiore, in considerazione della disponibilità di spazi nella facoltà di ingegneria di recente realizzazione.

La configurazione policentrica prescelta dall'Amministrazione garantisce comunque una "distribuzione" del numero di studenti nelle varie sedi messe a disposizione e una maggiore "flessibilità" nell'organizzazione delle attività didattiche.

Pertanto l'attività formativa, nella fase di start up sarà realizzata negli spazi che offrono una maggiore potenzialità d'uso o in qualche modo sottoutilizzati rispetto alla loro reale capacità.

Complessivamente, gli spazi che saranno utilizzati per l'attività formativa del Politecnico del Mediterraneo, anche se non a titolo esclusivo, in quanto destinati anche ad altre attività formative delle singole università, sono indicati nella tabella seguente.

Dal confronto con il "fabbisogno infrastrutturale" individuato al paragrafo precedente si evince che gli spazi da utilizzare nella fase di start up sono sufficienti a garantire l'avvio delle attività, anche se risulterà necessario un impegno organizzativo notevole al fine di consentirne lo svolgimento in concomitanza con le attività proprie dei singoli atenei.

	Catania	Messina	Palermo	Enna	*Totale*
Spazi didattica (aule - mq.)	8.645,00	3.868,00	4.581,45	1.927,45	*19.021,90*
Spazi ricerca (laboratori - mq.)	4.100,00	8.764,00	7.944,10	1.282,00	*22.090,10*
Spazi comuni e spazi studio per studenti (mq.)	3.280,00	488,00			*3.768,00*
Biblioteche (mq.)	1.260,00	1.840,00	2.083,21	103,00	*5.286,21*
Parcheggi (n. posti auto)	300	460	860	120	*1.740*
Spazi verdi (mq.)			4.523,00	610,00	*5.133,00*
Spazi residenziali (mq.)		942,00			*942,00*
Spazi amministrazione (mq.)		850,00		530,12	*1.380,12*

Vengono elencate, di seguito, le sedi presso le quali sarà svolta l'attività didattica e di ricerca del Politecnico del Mediterraneo.

UNIVERSITA' DI CATANIA

Elenco delle sedi per l'attività didattica (aule)

- Facoltà di ingegneria - Nuovo edificio didattica (viale A. Doria, 6).
- Facoltà di ingegneria - Tensostrutture (viale A. Doria, 6).
- Facoltà di ingegneria - Centro di calcolo (viale A. Doria, 6).
- Facoltà di architettura - Palazzo Impellizzeri, via Maestranza, 99 - Siracusa.
- Facoltà di architettura - Palazzo Boccadifuoco, via Cairoli, 20 - Siracusa.
- Facoltà di architettura - Palazzo Francica Nava, via Ladolina, 5 - Siracusa.
- Facoltà di architettura - Caserma Abela, piazza Federico di Svevia - Siracusa.
- Facoltà di agraria - Catania centro, via Valdisavoia, 5.
- Facoltà di agraria - Catania Sofia, via S. Sofia, 100.
- Facoltà di agraria - Ragusa, via Dottor Solarino.
- Facoltà di lingue e letterature straniere - Catania.
- Facoltà di scienze della formazione, via Biblioteca, 4 - Palazzo Ingrassia - Catania.
- Facoltà di lettere - Palazzo Bellassai, via Vittorio Veneto - Siracusa.
- Facoltà di scienze politiche - Palazzo Pelagaggi, via Vittorio Emanuele, 49 - Catania.
- Facoltà di scienze politiche - polo didattico, via Gravina - Catania.
- Facoltà di economia - Palazzo delle Scienze, corso Italia, 55 - Catania.
- Facoltà di scienze - Cittadella universitaria, via S. Sofia - Catania.

Elenco dei laboratori

- Facoltà di ingegneria (via S. Sofia) - laboratori pesanti con annessi spazi per la didattica e per la ricerca.
- Facoltà di architettura - Palazzo Impellizzeri, via Maestranza, 99 - Siracusa.
- Facoltà di architettura - Palazzo Francica Nava, via Ladolina, 5 - Siracusa.
- Facoltà di architettura - Caserma Abela, piazza Federico di Svevia - Siracusa.
- Facoltà di agraria - Catania centro, via Valdisavoia 5:
  - Dipartimento DACPA: Agronomia laboratorio;
  - Dipartimento DOFATA: Arboricoltura laboratorio biologico;
  - Dipartimento DACPA: Produzioni animali - Laboratorio qualità degli alimenti;
  - Dipartimento DOFATA: Ortofloricoltura - Laboratorio biologico.
- Facoltà di agraria - Catania Sofia, via S. Sofia, 100:
  - DIA Idraulica - Laboratorio idraulica agraria;
  - DIA Meccanica - Laboratorio meccanica agraria;
  - DIA Costruzioni e territorio - Laboratorio di costruzioni rurali;
  - DISTEF Paologia vegetale - Laboratorio microscopia;
  - DISTEF Entomologia agraria - Laboratorio di entomologia.
- Facoltà di Agraria - Catania Sofia, via S. Sofia, 98:
  - DACPA Agrochimica - Laboratorio di chimica del suolo;
  - DOFATA Tecnol. agroalimentari - Laboratorio di analisi chim. degli alimenti;
  - DOFATA Tec. agroalimentari - Laboratorio microbiologia.
- Facoltà di Agraria - Ragusa, via Dottor Solarino:
  - Laboratorio informatico;
  - Laboratorio biologico.
- Facoltà di lingue e letterature straniere - Catania:
  - Laboratorio linguistico (piazza Dante, 32 - ex Monastero dei Benedettini).
- Facoltà di scienze della formazione, via Biblioteca, 4 - Palazzo Ingrassia:
  - Laboratorio informatico.
- STM - Consorzio Catania Ricerche - Dipartimento di chimica dell'Università di Catania:
  - Laboratorio Superlab presso la ST Microelectronics, Stradale Primosole, 50 - Catania.
- Facoltà di economia - Palazzo delle Scienze, corso Italia, 55 - Catania:
  - Laboratorio linguistico multimediale;
  - Laboratorio merceologia;
  - Laboratorio informatico;
  - Laboratorio internet.
- Facoltà di scienze - Cittadella Universitaria, via S. Sofia - Catania.

Elenco dei servizi (biblioteche)

- Facoltà di ingegneria (viale A. Doria, 6).
- Facoltà di architettura - Palazzo Boccadifuoco, via Cairoli, 20 - Siracusa.
- Facoltà di lingue e letterature straniere - ex Monastero dei Benedettini - Catania.
- Facoltà di scienze della formazione, via Biblioteca, 4 - Palazzo Ingrassia - Catania.
- Facoltà di scienze politiche - edificio Scannapieco, via Dusmet - Catania.
- Facoltà di economia - Palazzo delle Scienze, corso Italia, 55 - Catania.

UNIVERSITA' DI ENNA

Le strutture a servizio del Politecnico del Mediterraneo, per le attività di didattica e di ricerca, sono concentrate nel "Plesso C" - Ingegneria e strutture attigue e nel "Plesso A" - Sede centrale.

UNIVERSITA' DI MESSINA

Nella fase di start up, le attività di didattica e di ricerca del Politecnico saranno svolte prevalentemente nella nuova sede della Facoltà di ingegneria, sita in contrada Di Dio, villaggio S. Agata - Messina, e nei principali dipartimenti che ad essa fanno capo:

- Dipartimento di chimica industriale e ingegneria dei materiali;
- Dipartimento di fisica della materia e tecnologie fisiche avanzate;
- Dipartimento di ingegneria civile;
- Dipartimento rappresentazione e progetto.

Saranno, altresì, sede di attività di ricerca i laboratori già esistenti nei locali della nuova sede della Facoltà di ingegneria.

Inoltre, coerentemente con gli obiettivi del Politecnico del Mediterraneo, si svolgerà attività di ricerca e didattica in altre strutture dell'Ateneo. In particolare, in questa fase iniziale saranno coinvolti anche i dipartimenti sotto indicati, nonché le strutture didattiche ad essi associate:

- Dipartimento di biologia animale ed ecologia marina, contrada Papardo;
- Dipartimento di discipline economico-aziendali, via Tommaso Cannizzaro, 224;
- Dipartimento di economia, statistica, matematica e sociologia "W. Pareto", via Tommaso Cannizzaro, 278;
- Dipartimento di scienze economiche, finanziarie, sociali, ambientali e territoriali, via dei Verdi, 75;
- Dipartimento di scienza della terra, contrada Papardo;
- Dipartimento di studi su risorse, impresa, ambiente e metodologie quantitative, piazza Pugliatti, 1.

Saranno disponibili per gli studenti del Politecnico, oltre alle biblioteche dei dipartimenti sopra indicati, quelle centralizzate delle seguenti Facoltà:

- Ingegneria, contrada Di Dio;
- Economia, via dei Verdi, 75;
- Scienze MM.FF.NN., contrada Papardo;
- Scienze statistiche, via dei Verdi, 75;
- Scienze politiche.

UNIVERSITA' DI PALERMO

Elenco delle sedi per l'attività didattica (aule)

- Facoltà di architettura, viale delle Scienze - edificio 14.
- Facoltà di ingegneria, viale delle Scienze - edificio 7.
- Dipartimento di design, via Maqueda, 175.
- Dipartimento di ingegneria chimica dei processi materiali, viale delle Scienze - edificio 6.
- Dipartimento di ingegneria delle infrastrutture viarie, viale delle Scienze - edificio 8.
- Dipartimento di ingegneria elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni, viale delle Scienze - edificio 9.
- Dipartimento di ingegneria nucleare, viale delle Scienze - edificio 6.

– Dipartimento di ingegneria strutturale e geotecnica, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di meccanica, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di rappresentazione, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di ricerche energetiche ed ambientali, viale delle Scienze.
– Dipartimento di tecnologia meccanica, produzione e ingegneria gestionale, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di ingegneria informatica, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento dei trasporti, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di tecnologie ed infrastrutture aeronautiche, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento città e territorio, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di storia e progetto nell'architettura, corso Vittorio Emanuele.
– Dipartimento di metodi e modelli matematici, viale delle Scienze - edificio 7.
– Dipartimento di progetto e costruzione edilizia, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di ingegneria dell'automazione e dei sistemi, viale delle Scienze.
– Dipartimento di idraulica ed applicazioni ambientali, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di fisica e tecnologie relative, viale delle Scienze - edificio 18.

Elenco dei laboratori

– Dipartimento design, via Maqueda, 175.
– Dipartimento di ingegneria chimica dei processi materiali, viale delle Scienze - edificio 6.
– Dipartimento di ingegneria delle infrastrutture viarie, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di ingegneria elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni, viale delle Scienze - edificio 9.
– Dipartimento di ingegneria nucleare, viale delle Scienze - edificio 6.
– Dipartimento di ingegneria strutturale e geotecnica, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di meccanica, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di rappresentazione, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di ricerche energetiche ed ambientali, viale delle Scienze.
– Dipartimento di tecnologia meccanica, produzione e ingegneria gestionale, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di ingegneria informatica, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento dei trasporti, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di tecnologie ed infrastrutture aeronautiche, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento città e territorio, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di storia e progetto nell'architettura, corso Vittorio Emanuele.
– Dipartimento di metodi e modelli matematici, viale delle Scienze - edificio 7.
– Dipartimento di progetto e costruzione edilizia, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di ingegneria dell'automazione e dei sistemi, viale delle Scienze.
– Dipartimento di idraulica ed applicazioni ambientali, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di fisica e tecnologie relative, viale delle Scienze - edificio 18.

Elenco dei servizi (biblioteche)

– Biblioteca facoltà di architettura, viale delle Scienze - edificio 14.
– Biblioteca facoltà ingegneria, viale delle Scienze - edificio 7.
– Dipartimento design, via Maqueda, 175.
– Dipartimento di ingegneria chimica dei processi materiali, viale delle Scienze - edificio 6.
– Dipartimento di ingegneria delle infrastrutture viarie, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di ingegneria elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni, viale delle Scienze - edificio 9.
– Dipartimento di ingegneria nucleare, viale delle Scienze - edificio 6.
– Dipartimento di ingegneria strutturale e geotecnica, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di meccanica, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di rappresentazione, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di ricerche energetiche ed ambientali, viale delle Scienze.
– Dipartimento di tecnologia meccanica, produzione e ingegneria gestionale, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di ingegneria informatica, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento dei trasporti, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di tecnologie ed infrastrutture aeronautiche, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento città e territorio, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di storia e progetto nell'architettura, corso Vittorio Emanuele.
– Dipartimento di metodi e modelli matematici, viale delle Scienze - edificio 7.
– Dipartimento di progetto e costruzione edilizia, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di ingegneria dell'automazione e dei sistemi, viale delle Scienze.
– Dipartimento di idraulica ed applicazioni ambientali, viale delle Scienze - edificio 8.
– Dipartimento di fisica e tecnologie relative, viale delle Scienze - edificio 18.
– Dipartimento di idraulica ed applicazioni ambientali, viale delle Scienze - edificio 8.

Elenco degli uffici

– Palazzetto neoclassico, piazza Marina.
– Palazzina MAS, via Basile.
– Centro servizi generali Facoltà di architettura, viale delle Scienze - edificio 14.
– Centro servizi generali Facoltà di ingegneria, viale delle Scienze - edificio 7.

4. I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

I criteri di selezione delle operazioni da realizzare nella fase di start up tengono conto ovviamente delle scelte generali che l'Amministrazione regionale ha effettuato e che sono illustrate nei paragrafi precedenti.

Si riassumono di seguito:

– l'adozione della configurazione policentrica;

– l'approccio incrementale, che prevede l'avvio dell'attività accademica a partire dall'anno accademico 2008/2009 a conclusione della fase di start up;

– l'individuazione di un target di riferimento pari a 2.500 studenti per la fase di start up, di cui il 20% di studenti stranieri;

– l'adozione di un metodo di lavoro basato sulla concertazione con gli atenei siciliani.

L'Amministrazione, pertanto, individua i seguenti criteri di selezione degli interventi:

– rapida cantierabilità delle opere da realizzare e loro conclusione entro ottobre 2008;

– completamento e/o rifunzionalizzazione di strutture esistenti da destinare alle attività del Politecnico del Mediterraneo;

– incremento dell'offerta di strutture didattiche e di ricerca (aule e laboratori) in funzione del target prefissato (2.500 studenti);

– complementarietà dell'offerta didattica e di ricerca e delle relative infrastrutture;

– adozione di strumenti per la comunicazione e la formazione a distanza;

– riconoscibilità e facile accessibilità degli interventi da realizzare;

– adozione di misure e realizzazione di interventi atti a favorire la residenzialità da parte degli studenti stranieri e fuorisede.

5. OPERAZIONI PRELIMINARI NECESSARIE ALLO START UP

L'Amministrazione regionale, sulla base di una ricognizione effettuata presso le università siciliane e coerentemente con i criteri di selezione suindicati, ha individuato i seguenti interventi che complessivamente garantiranno l'avvio dell'attività accademica del Politecnico del Mediterraneo a partire dall'anno accademico 2008/2009.

Tali interventi, localizzati presso le sedi dei quattro atenei siciliani (Catania, Enna, Messina e Palermo), mirano all'incremento della dotazione di spazi attrezzati per la didattica, la ricerca e di

spazi direzionali per far fronte al surplus di attività generato dall'avvio del Politecnico del Mediterraneo.

Gli interventi previsti si articolano nelle seguenti categorie:

A) interventi di ristrutturazione edilizia, adeguamento impiantistico e funzionale;

B) interventi "a rete";

C) attività di informazione, comunicazione e promozione.

A) *Interventi di ristrutturazione edilizia, adeguamento impiantistico e funzionale*

A.1) Ateneo di Catania - Realizzazione di n. 15 aule attrezzate presso:

– Facoltà di scienza della formazione - edificio ex Conservatorio delle Verginelle, piazza Dante (n. 6 aule attrezzate);

– Facoltà di scienze politiche - Polo didattico, via Gravina (n. 5 aule attrezzate);

– Facoltà di economia - Palazzo delle Scienze (n. 3 aule attrezzate);

– Facoltà di lettere e filosofia - Palazzo Ingrassia (n. 1 aula attrezzata).

A.2) Ateneo di Enna - Ristrutturazione e adeguamento impiantistico della palestra del plesso A - sede centrale, per la realizzazione di aule attrezzate e uffici direzionali:

– Realizzazione di aule attrezzate di tipo modulare flessibile (n. 2/8);

– Centro direzionale del Polo scientifico e tecnologico (PST) di Enna (realizzazione di spazi attrezzati per uffici).

A.3) Ateneo di Messina - Realizzazione di n. 5 laboratori tecnologici presso la nuova sede della facoltà di ingegneria:

– Laboratorio di lavorazioni meccaniche;

– Laboratorio di misure meccaniche e ambientali;

– Laboratorio di elettronica delle microonde;

– Laboratorio prove quasi-statiche, pseudo-dinamiche, dinamiche;

– Vasca navale (I stralcio funzionale).

A.4) Ateneo di Palermo - Interventi di ristrutturazione e completamento di aule attrezzate e uffici direzionali presso:

– Complesso Steri - Palazzetto neoclassico - Centro direzionale del Polo scientifico e tecnologico di Palermo (realizzazione di spazi attrezzati per uffici e aula seminariale);

– Facoltà di ingegneria - Dipartimento di meccanica (n. 3 aule attrezzate);

– Palazzina MAS (intervento di completamento del centro amministrativo del laboratorio di ricerca).

B) *Interventi "a rete"*

B.1) Sistema di videoconferenza e di comunicazione a distanza

Al fine di favorire l'interazione a distanza tra le varie strutture del Politecnico del Mediterraneo, si prevede la realizzazione presso ciascun ateneo di un'aula attrezzata con sistemi di videoconferenza (telefoni VOIP, VDC, BOX IP, telecamere, amplificazione e diffusione sonora, etc.) oltre agli apparati attivi e al cablaggio interni.

B.2) Sistema di segnaletica multilingue

Si prevede, presso tutte le sedi destinate all'attività di didattica e di ricerca e alle attività direzionali del Politecnico del Mediterraneo, la realizzazione di un sistema coordinato di segnaletica multilingue (cartellonistica, anche elettronica, totem informativi, etc.)

C) *Attività di informazione, comunicazione e promozione*

La fase di avvio dell'attività accademica del Politecnico del Mediterraneo richiede un notevole sforzo organizzativo, che deve essere supportato da una capillare attività di informazione e comunicazione.

Al fine poi di incrementare quanto più possibile la quota di studenti stranieri, che nella fase iniziale si prevede pari a 500 unità, è necessario avviare una campagna promozionale volta a far conoscere le opportunità e le specificità del sistema formativo del Politecnico del Mediterraneo e, in particolare, i vantaggi competitivi che lo rendono "preferibile" rispetto ad analoghe strutture del bacino euromediterraneo.

D) *Spazi residenziali e servizi*

Uno dei fattori "attrattivi" di maggiore rilevanza per gli studenti stranieri è rappresentato dalla disponibilità di strutture residenziali e dei relativi servizi.

Nella fase iniziale si opererà utilizzando il patrimonio abitativo gestito dall'ERSU, riservandone una quota parte agli studenti stranieri, al fine di garantire un'offerta complessiva di n. 500 posti letto.

A tal proposito saranno sottoscritti appositi accordi tra Amministrazione regionale, Università ed eventualmente con soggetti privati selezionati tramite procedura di evidenza pubblica. Non si prevedono in questa fase investimenti destinati alla realizzazione di strutture residenziali.

Per quanto concerne i servizi di mensa, da un'indagine effettuata non risultano necessari interventi specifici in quanto l'attuale offerta è in grado di sopperire ad un eventuale incremento della domanda.

6. QUADRO ECONOMICO

Le risorse finanziarie pubbliche destinate alla fase di start up del Politecnico del Mediterraneo ammontano complessivamente a € 6.434.753,00.

L'Amministrazione ritiene di destinare un importo pari a € 834.000,00 alla realizzazione di interventi di carattere generale e il restante importo, pari a € 5.600.000,00 al potenziamento e alla qualificazione della dotazione infrastrutturale delle diverse sedi.

Nelle tabelle seguenti viene illustrata la ripartizione tra le diverse tipologie di intervento e tra le diverse sedi.

6.1 **Interventi di carattere generale**

Categoria	Tipologia di intervento	Costo (in euro)
B) Interventi "a rete"	B.1) Sistema di videoconferenza e comunicazione a distanza	584.000,00
	B.2) Sistema di segnaletica multilingue	100.000,00
C) Attività di informazione, comunicazione e promozione		150.000,00

6.2 **Interventi localizzati**

Università	Intervento	Costo (in euro)
A.1) Catania	"Realizzazione di n. 15 aule attrezzate"	1.400.000,00
A.2) Enna	"Rifunzionalizzazione e adeguamento impiantistico della palestra del plesso A - sede centrale, per la realizzazione di aule attrezzate e uffici direzionali"	1.400.000,00
A.3) Messina	"Realizzazione di n. 5 laboratori tecnologici presso la nuova sede della facoltà di ingegneria"	1.400.000,00
A.4) Palermo	"Interventi di completamento di aule attrezzate e uffici direzionali"	1.400.000,00

7. I POLI SCIENTIFICO-TECNOLOGICI

Le attività didattiche e di ricerca del Politecnico del Mediterraneo si articoleranno, dunque, nelle attuali sedi delle Università di Catania, Enna, Messina, Palermo e più specificamente negli spazi all'uopo destinati, indicati al paragrafo 3.2.

Al Politecnico del Mediterraneo afferiranno i Poli scientifico-tecnologici (PST), appositamente costituiti e attivati presso le università siciliane, che sono aggregazioni di strutture per la didattica, per la ricerca e di servizio, volte a favorire una maggiore flessibilità delle università.

I PST promuovono e coordinano, all'interno di ciascun ateneo, le attività delle strutture per valorizzarne le specificità culturali e l'integrazione delle risorse e per favorire le interazioni con il tessuto sociale e produttivo e con altri enti di formazione e ricerca.

Ciascun PST sarà costituito dall'omogenea aggregazione, presso ciascuna delle università siciliane, dei docenti e delle strutture accademiche coerentemente e prevalentemente impegnate negli ambiti didattico-scientifici, tecnologici e applicati del Politecnico del Mediterraneo e che vi abbiano formalmente aderito.

I Poli scientifico-tecnologici (PST) delle università siciliane rappresenteranno il nucleo iniziale del Politecnico del Mediterraneo. Essi sono strutture accademiche complesse, costituite presso le Università di Catania, di Messina, di Palermo e di Enna, in grado di svolgere attività didattiche e di ricerca.

Saranno strutture dei PST:

– le strutture di formazione universitaria e di alta formazione (facoltà, corsi di laurea, corsi di master, scuole di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione ...);

– le strutture di ricerca (dipartimenti, centri di ricerca interdipartimentali o inter-atenei, ...);

– le strutture di servizio strumentale agli stessi ambiti (centri di servizi amministrativi, centri elaborazione dati, incubatori di impresa, industrial liaison offices, ...).

8. L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa addizionale complessiva, facente capo al Politecnico del Mediterraneo, sarà realizzata pro-quota nelle università siciliane. L'intero percorso formativo sarà sviluppato in Sicilia, anche se non in un'unica sede. Secondo questo schema gli atenei siciliani verranno coinvolti nella realizzazione del progetto. I corsi di studio si configureranno, pertanto, come iniziative didattiche gestite dai singoli atenei tramite i PST, i quali mantengono la conduzione organizzativa e perseguono gli obiettivi formativi dei corsi, mentre la sovranità viene esercitata attraverso gli organi di governo di ogni singolo ateneo.

Nella prima fase della costituzione del Politecnico del Mediterraneo, ed in sostanziale accordo con quanto indicato nello studio di fattibilità, l'attività formativa sarà incentrata su corsi di studio appartenenti alle classi di laurea magistrale (incluse quelle a ciclo unico quinquennale) corrispondenti alle lauree specialistiche dello studio, elencate nella tabella seguente. Le nuove classi di laurea magistrale sostituiranno le attuali lauree specialistiche a partire dall'anno accademico 2008-2009. Nella tabella sono incluse ulteriori classi di laurea già attivate nell'ambito delle università siciliane e coerenti con gli obiettivi del Politecnico del Mediterraneo.

8.1 **Corsi di laurea specialistica (laurea magistrale)**

Classe	Descrizione	Facoltà	Università
2/S	Archeologia	Lettere e filosofia	Catania (Siracusa)
		Lettere e filosofia	Messina
		Lettere e filosofia	Palermo
		Beni culturali	Enna
3/S	Architettura del paesaggio	Archittettura	Palermo
4/S	Architettura ed ingegneria edile	Archittettura	Catania (Siracusa)
		Archittettura	Palermo
		Ingegneria	Catania
		Ingegneria	Messina
		Ingegneria	Palermo
6/S	Biologia	Scienze MM.FF.NN.	Catania
			Messina
			Palermo
7/S	Biotecnologie agrarie		
8/S	Biotecnologie industriali	Scienze MM.FF.NN.	Palermo
10/S	Conservazione dei beni architettonici ed ambientali	Architettura	Palermo
		Architettura	Catania (Siracusa)
12/S	Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	Scienze MM.FF.NN.	Catania
		Arch.-Ing.-Lett. e Fil.-Scienze MM.FF.NN.	Palermo
19/S	Finanza		
23/S	Informatica	Scienze MM.FF.NN.	Catania
			Messina
			Palermo
25/S	Ingegneria aerospaziale e aeronautica	Ingegneria	Palermo
26/S	Ingegneria biomedica		
27/S	Ingegneria chimica	Ingegneria	Palermo
28/S	Ingegneria civile	Ingegneria	Catania
			Messina
			Palermo
29/S	Ingegneria dell'automazione	Ingegneria	Catania
			Palermo
30/S	Ingegneria delle telecomunicazioni	Ingegneria	Catania
			Palermo
			Enna
31/S	Ingegneria elettrica	Ingegneria	Catania
			Palermo

Classe	Descrizione	Facoltà	Università
32/S	Ingegneria elettronica	Ingegneria	Catania Palermo Messina
33/S	Ingegneria energetica e nucleare	Ingegneria	Palermo
34/S	Ingegneria gestionale	Ingegneria	Catania Palermo
35/S	Ingegneria informatica	Ingegneria	Catania Messina Palermo
36/S	Ingegneria meccanica	Ingegneria	Catania Palermo
37/S	Ingegneria navale		
38/S	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	Ingegneria	Enna Palermo
48/S	Metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi		
49/S	Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali		
50/S	Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria		
54/S	Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale	Architettura	Palermo
55/S	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	Scienze della formazione Economia	Catania Enna
60/S	Relazioni internazionali	Scienze politiche	Catania Messina
61/S	Scienza e ingegneria dei materiali	Ingegneria	Messina
64/S	Scienze dell'economia	Economia	Catania Messina Palermo
68/S	Scienze della natura	Scienze MM.FF.NN.	Messina Palermo
71/S	Scienze delle pubbliche amministrazioni	Scienze politiche	Catania Catania (Modica) Messina Palermo
74/S	Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali	Agraria	Palermo
77/S	Scienze e tecnologie agrarie	Agraria	Catania Palermo
80/S	Scienze e tecnologie dei sistemi di navigazione		
82/S	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	Scienze MM.FF.NN.	Messina Palermo
83/S	Scienze economiche per l'ambiente e la cultura	Economia	Messina
84/S	Scienze economico-aziendali	Economia	Catania Enna Messina Palermo
85/S	Geofisica	Scienze MM.FF.NN.	Catania Messina
86/S	Scienze geologiche	Scienze MM.FF.NN.	Catania Palermo
88/S	Scienze per la cooperazione allo sviluppo	Economia-scienze della formazione	Palermo
100/S	Tecniche e metodi per la società dell'informazione		
103/S	Teoria e metodi del disegno industriale	Architettura	Palermo

8.2 **Corsi di dottorato e master**

Al fine di completare l'offerta di alta formazione del Politecnico del Mediterraneo, coerentemente con gli obiettivi programmatici e con i corsi di studio attivati, sono elencati i corsi di dottorato di ricerca e di master già attivati presso le sedi universitarie siciliane.

8.2.1 *Master*

Università di Palermo

– Citotossicità, cancro e ambiente - Analisi di marcatori biochimici per la valutazione dei rischi da inquinamento atmosferico, terrestre e marino (I livello).
– Esperto in nanotecnologie per i beni culturali (I livello).
– Progettazione, tecnologie e design per la nautica (I livello).
– Gestione della qualità, certificazione e sicurezza della filiera agroalimentare (I livello).
– Tecnologia economica e sostenibilità di sistemi automatizzati per la generazione distribuita di energia elettrica (I livello).
– Economia e gestione dell'innovazione nelle PMI (II livello).
– Aviation Safety Management System (II livello).
– Metodologie di spettrometria di massa e applicazioni (II livello).

Università di Catania

– Analisi, monitoraggio e mitigazione del rischio ambientale (I livello).
– Diagnostica e farmaceutica molecolare (I livello).

– Tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali e paesaggistici (I livello).
– Produzioni agrarie intensive per nuove esigenze di mercato (I livello).
– Il trade manager nelle filiere agroalimentari (I livello).
– Progettazione di sistemi integrati qualità-sicurezza-ambiente per le realtà industriali e laboratori analisi (I livello).
– Storia ed analisi del territorio (II livello).
– Comunità locali e turismo sostenibile (I livello).
– Turismo.

Università di Messina

– Biotecnologie applicate (I livello).
– Sistemi intelligenti per la comunicazione digitale (I livello).
– Nuove tecnologie per le attività produttive - sistemi di produzione di idrogeno e mezzi di trasporto con celle a combustibile (I livello).
– Open source e sicurezza informatica nel settore strategico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (I livello).
– Meccatronica per le nuove attività produttive (I livello)

Università KORE di Enna

– Road quality management (I livello).
– Tecnologie informatiche per il monitoraggio del territorio (II livello)

8.2.2 *Corsi di dottorato di ricerca*

Vengono di seguito riportati i corsi di dottorato di ricerca attivi presso le università e coerenti con i percorsi formativi previsti per il Politecnico del Mediterraneo, che possono concorrere alle attività didattiche nella fase iniziale del Politecnico del Mediterraneo.

Università di Palermo

– Agro-ecosistemi mediterranei.
– Agronomia ambientale.
– Analisi economiche, innovazione tecnologica e gestione delle politiche per lo sviluppo territoriale.
– Disegno industriale, arti figurative ed applicate.
– Economia e politica agraria.
– Energetica.
– Fisica applicata.
– Fisica tecnica ambientale.
– Frutticoltura mediterranea.
– Geochimica.
– Geologia.
– Gestione fitosanitaria eco-compatibile in ambienti agro-forestali e urbani.
– Idronomia ambientale.
– Ingegneria chimica e dei materiali.
– Ingegneria della produzione.
– Ingegneria delle infrastrutture viarie - progetto, costruzione e manutenzione di strade, ferrovie ed aeroporti.
– Ingegneria delle strutture.
– Ingegneria edile: tradizione e innovazione.
– Ingegneria elettrica.
– Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni.
– Ingegneria idraulica e ambientale.
– Ingegneria informatica.
– Logistica e gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza.
– Pianificazione urbana e territoriale.
– Progettazione architettonica.
– Progettazione meccanica.
– Recupero e fruizione dei contesti antichi.
– Scienze chimiche.
– Scienze del rilievo e della rappresentazione.
– Sistemi arborei agrari e forestali.
– Tecnica ed economia dei trasporti.
– Tecnologie nucleari, chimiche e della sicurezza.
– Tecnologie per la sostenibilità ed il risanamento ambientale.

Università di Catania

– Analisi, pianificazione e gestione integrata del territorio.
– Progetto architettonico ed analisi urbana.
– Tecnologia dell'architettura.
– Teoria e storia della rappresentazione.
– Ingegneria delle infrastrutture viarie.
– Ingegneria delle strutture.
– Ingegneria elettrica.
– Ingegneria elettronica, automatica e del controllo di sistemi complessi.
– Ingegneria fisica.
– Ingegneria geotecnica.
– Ingegneria idraulica.
– Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni.
– Matematica applicata all'ingegneria.
– Materiali polimerici per usi speciali.
– Meccanica strutturale.
– Progetto e recupero architettonico, urbano e ambientale.
– Chimica agraria ed ecocompatibilità.
– Economia agroalimentare.
– Ingegneria agraria.
– Produttività delle piante coltivate.
– Scienze delle produzioni animali.
– Scienze e tecnologie agrarie tropicali e subtropicali.
– Scienze entomologiche e difesa degli agro-ecosistemi.
– Scienze e tecnologie alimentari.
– Tecnologie fitosanitarie.
– Economia aziendale.
– Economia e politica agraria.
– Economia pubblica.
– Geografia.
– Organizzazione del territorio e sviluppo sostenibile in Europa.
– Biologia ed ecologia vegetale in ambiente mediterraneo.
– Biologia evoluzionistica.
– Evoluzione geologica di orogeni di tipo mediterraneo.
– Fisica.
– Geodinamica e sismotettonica.
– Informatica.
– Matematica.
– Matematica per la tecnologia.
– Matematica applicata all'ingegneria.
– Matematica per le decisioni economiche e finanziarie.
– Petrografia e petrologia.
– Scienza dei materiali.
– Scienze ambientali I.
– Scienze biochimiche e biomolecolari.
– Scienze chimiche.
– Pensiero politico e istituzioni nelle società mediterranee.
– Profili della cittadinanza nella costruzione dell' Europa.
– Sociologia e metodi delle scienze sociali.

Università di Messina

– Turismo, territorio e ambiente.
– Biologia e biotecnologie cellulari.
– Ingegneria edile: progetto del recupero.
– Ingegneria e chimica dei materiali.
– Ingegneria civile e ambientale.
– Tecnologie avanzate per l'ingegneria dell'informazione.
– Discipline economiche, aziendali e metodi quantitativi.
– Turismo sostenibile, fiscalità di vantaggio, metodi statistici per l'ambiente e la qualità.
– Geofisica per l'ambiente ed il territorio.
– Scienze ambientali: ambiente marino e risorse.
– Tecnologia ed economia dei processi e dei prodotti per la salvaguardia dell'ambiente (TEPSA).
– Tecnologia avanzata per l'optoelettronica e la fotonica e la modellazione elettromagnetica.
– Matematica.
– Scienze chimiche.
– Tecnologie chimiche e processi innovativi.
– Tossicologia sperimentale ambientale e del lavoro.
– Chimica e sicurezza degli alimenti.

9. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006 prevede che la sottomisura 6.06.b) venga attuata con procedura "a titolarità regionale".

Amministrazione responsabile dell'attuazione della sottomisura in oggetto e allo stesso tempo beneficiario finale è il dipartimento regionale della pubblica istruzione.

Al fine di pervenire in tempi rapidi alla realizzazione degli interventi previsti, l'Amministrazione ritiene di doversi avvalere degli uffici tecnici dei diversi atenei per la predisposizione dei progetti esecutivi e degli elaborati tecnici necessari all'affidamento dei lavori o alla fornitura di beni e servizi.

Inoltre, poiché gli interventi sono tra loro collegati secondo una logica di sistema, l'Amministrazione potrà avvalersi dell'Accordo di programma quale strumento per garantire l'azione coordinata dei soggetti pubblici coinvolti.

9.1 **Procedure**

Per l'avvio del procedimento, per la procedura di gara per le forniture di beni e servizi, e per la procedura di gara per l'appalto

dei lavori pubblici, come individuati dal presente documento, si applicano le norme vigenti in materia.

10. CRONOPROGRAMMA

Il Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006, nella versione approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 537 del 19 dicembre 2006, prevede il cronoprogramma di carattere generale, di cui al paragrafo 10.1.

A seguito dell'approvazione delle presenti linee guida, sarà possibile procedere speditamente all'esecuzione degli adempimenti necessari all'approvazione e realizzazione del progetto relativo alla fase di start up.

10.1 **Previsione del Complemento di programmazione**

Certificazione dello studio di fattibilità da parte del NVVIP	Espletata
Valutazione esiti studio di fattibilità da parte del comitato di sorveglianza	Espletata
Predisposizione e approvazione amministrativa delle linee guida per l'avvio della fase di realizzazione	In corso di espletamento
Certificazione dello studio di fattibilità da parte del NVVIP	Espletata
Pubblicazione bando di gara per la realizzazione del I stralcio funzionale	180 giorni dall'approvazione delle linee guida
Costituzione della fondazione	180 giorni dall'approvazione delle linee guida
Realizzazione del I stralcio funzionale	360 giorni dall'aggiudicazione

(2007.28.2027)088

DECRETO 16 luglio 2007.

Approvazione della graduatoria definitiva delle proposte di candidatura per la costituzione di poli formativi per l'I.F.T.S. ammissibili al finanziamento e delle candidature escluse, e costituzione, in ambito regionale, dei poli agroalimentare, ambiente, ICT, trasporti e turismo-beni culturali.

L'ASSESSORE
PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pubblica istruzione;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante «Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali», che all'art. 69 istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (I.F.T.S.);

Visto il decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, regolamento recante norme di attuazione dell'art. 69 della legge n. 144/99 sopra citata;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 159 del 20/21 marzo 2001, con la quale le competenze di gestione e programmazione dei percorsi I.F.T.S. affidati alle regioni dall'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sono state assegnate al dipartimento pubblica istruzione dell'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;

Visto l'accordo tra Governo, regioni, province, comuni, comunità montane, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 25 novembre 2004, per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore per il triennio 2004/2006 e delle relative misure di sistema;

Tenuto conto che in sede di ripartizione delle risorse tratte dal piano programmatico di spesa di cui alla legge n. 53 del 28 marzo 2003, destinate al finanziamento dei piani deliberati dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano per la programmazione dei percorsi I.F.T.S. e delle relative misure di sistema nel triennio 2004/2006, le assegnazioni all'ufficio scolastico regionale per la Sicilia ammontano ad € 3.709.873,13;

Ritenuto che per la programmazione dei relativi interventi la Regione siciliana, secondo le previsioni dell'art. 9, lett. d), del documento tecnico allegato all'accordo della Conferenza del 25 novembre 2004 sopra citata, si impegna a contribuire con € 2.310.358,38 a valere sulla misura 3.07 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 pari a circa il 38,38% del finanziamento complessivo da destinare alla realizzazione degli interventi I.F.T.S. in Sicilia;

Considerato che il comitato regionale I.F.T.S. istituito con decreto n. 257/XIV del 15 aprile 2005 nella seduta del 27 settembre 2005 ha ritenuto opportuno prevedere nell'ambito dell'unitaria programmazione degli interventi I.F.T.S. 2004/2006, oltre alla tipologia di intervento a bando pubblico già sperimentata nelle precedenti programmazioni, il nuovo strumento dei poli formativi per l'I.F.T.S. delineato dalla Conferenza unificata Stato Regioni del 25 novembre 2004 sopra citata, da realizzare attraverso apposito avviso pubblico;

Considerato che per le suddette finalità il comitato regionale I.F.T.S. ha ritenuto opportuno assegnare, attraverso avviso pubblico, per la costituzione dei poli formativi € 2.500.000,00 a valere sulle attribuzioni di cui alla legge n. 53 del 28 marzo 2003, e di destinare al piano regionale dei progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (I.F.T.S.) per l'anno 2004/2006, da finanziare con avviso pubblico, le rimanenti disponibilità finanziarie di cui alla legge n. 53 del 28 marzo 2003 pari a € 1.209.873,13, ed € 2.310.358,38 a valere sulla misura 3.07 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 per un importo complessivo di € 3.520.231,51;

Visto il documento sui poli formativi per l'I.F.T.S. predisposto in sede di comitato regionale I.F.T.S. che, per la sua specifica composizione, è l'organismo idoneo a garantire il previsto raccordo fra tutte le parti socio-istituzionali interessate alla programmazione e realizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore;

Visto l'avviso pubblico per la costituzione di poli formativi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore (I.F.T.S.) 2006/2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 13 gennaio 2006;